

CARTA ETICA DELL'ASSOCIAZIONE GENITORI SI DIVENTA ONLUS

Come associazione di famiglie adottive ci troviamo giorno per giorno a fronteggiare situazioni in cui ci si rapporta con istituzioni pubbliche (servizi territoriali e Tribunali) e entità private (enti autorizzati, operatori professionisti).

Pensiamo che individuare una linea etica di operatività valorizzi e precisi l'ambito di lavoro di chi come volontario agisce nel sociale in un ruolo delicato, che noi interpretiamo cercando di essere di sostegno e aiuto alle famiglie, mantenendo sempre cara la nostra indipendenza e determinati nel non trasformarci mai in associazione che si riduca alla mera erogazione di informazioni e servizi.

Le linee deontologiche qui descritte sono frutto delle riflessioni seguite ad anni di lavoro che ci ha portato a realizzare gruppi di auto-aiuto, reti di sostegno alle famiglie, stimolando ricerche di ampio respiro sulla realtà dell'adozione nazionale e internazionale in Italia e facendo crescere una cultura dei minori. Oggi si rende necessario strutturare in modo chiaro e limpido le linee di prassi interna ed esterna. In questo modo infatti si gettano le basi per un lavoro sempre più coeso e trasparente delle sezioni e dei punti informativi della nostra associazione, gettando le basi per poter avviare collaborazioni e confronti fruttuosi con chiunque si trovi a lavorare sui nostri stessi obiettivi.

Accettazione di contributi economici:

Possono essere sempre liberamente accettati i contributi provenienti da Enti pubblici, dai centri servizio per il volontariato e da Fondazioni bancarie. Per i contributi provenienti da altri soggetti è necessario acquisire l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Partecipazione a trasmissioni televisive e articoli su giornali:

Per la partecipazione a trasmissioni televisive o articoli su giornali l'ufficio stampa centrale deve esserne sempre informato e se possibile occorre fargli avere copia dell'articolo o della trasmissione. Se si tratta di giornali o televisioni a livello nazionale, è necessario il coinvolgimento della Presidenza. In nessun caso Genitori si diventa onlus contribuisce all'esibizione di minori sui mass-media, né fornisce coppie o famiglie per fornire testimonianze sulle proprie esperienze private.

Pubblicità:

Genitori si diventa onlus non si presta a fare pubblicità a nessun titolo a ditte, aziende, negozi o altre attività con scopo di lucro.

Partecipazione a eventi locali/nazionali

La partecipazione (non come semplice pubblico ma come presenza sul palco o collaborazione all'organizzazione) a eventi a livello locale con il nome Genitori si diventa è sempre fattibile se l'organizzatore è pubblico. In caso si desideri partecipare (invitati sul palco) ad eventi organizzati da Associazioni o privati, è necessaria l'autorizzazione della Presidenza.

Qualora Sezioni e/o Punti Informativi desiderino collaborare ufficialmente con altre associazioni (che si occupano di adozione, affido o di minori) all'organizzazione di

convegni ed eventi pubblici è necessario presentare una proposta alla Presidenza. Tale proposta deve passare attraverso il vaglio del Consiglio Direttivo che si esprimerà sull'opportunità a procedere. La partecipazione a eventi di rilievo nazionale deve, naturalmente, sempre vedere il coinvolgimento dell'Ufficio stampa e della Presidenza.

Incontri con rappresentanti di pubbliche amministrazioni:

Gli incontri con gli amministratori pubblici sono assolutamente liberi. La Presidenza deve essere coinvolta nel caso in cui l'incontro sia con rappresentanti dei Ministeri o con rappresentanti a livello nazionale di altre organizzazioni.

Adesione a petizioni o progetti benefici e collaborazioni con altre associazioni

L'adesione a nome dell'Associazione a una qualsiasi petizione o campagna informativa con o senza raccolta fondi deve sempre essere autorizzata dal Consiglio Direttivo. Qualora si intenda attivare una qualsiasi collaborazione tra una Sezione o un Punto Informativo di Genitori si diventa onlus e un'altra associazione che si occupi di adozione, affido o minori, è necessario sottoporre una proposta alla Presidenza dell'associazione che valuterà assieme al Consiglio Direttivo sull'opportunità a procedere.

Relazioni con Enti autorizzati all'adozione internazionale

Le relazioni con gli Enti sono da tenersi in collegamento con la Presidenza.

Scelta dei temi e dei relatori negli incontri organizzati dall'Associazione.

La scelta del tema e del relatore è generalmente libera nel rispetto degli obiettivi associativi e delle tematiche relative ai minori. Poichè sempre più spesso si assiste a tentativi di utilizzare i temi legati ai minori e/o alle adozioni con scopi lontani dallo spirito associativo, la Presidenza ha facoltà di chiedere di non invitare alcuni relatori o di presentare determinati libri.

Gli operatori che collaborano con Genitori si diventa

Nei percorsi di preparazione non si possono usare operatori dell'équipe adozioni che stilano le valutazioni per le coppie del territorio in cui si opera.

Possono essere usati operatori di enti a patto che non palesino la loro appartenenza.

La partecipazione ai percorsi di preparazione di operatori che svolgono attività all'interno dei Tribunali dei Minorenni, può avvenire solo se il Tribunale stesso ne è a conoscenza.

Sulla base dell'esperienza di questi anni è risultato evidente che le coppie che frequentano i percorsi di preparazione o i gruppi di post-adozione tendono, in caso di necessità personale, a rivolgersi agli operatori messi a disposizione dall'Associazione. Sia per l'impossibilità di governare questo tipo di situazioni, sia al fine di garantire la massima trasparenza nelle relazioni, è necessario che:

- gli operatori sappiano (informati dai e dalle responsabili di sezione) che Genitori si diventa non agisce come promotore di attività libero professionale a loro favore;
- gli operatori si rendano disponibili a garantire, gratuitamente, almeno un incontro personalizzato con le coppie che ne sentano il bisogno fermo restando che qualsiasi attività saltuaria ed eccezionale di questo tipo non va confusa con un servizio terapeutico.

Progetti di ricerca in collaborazione

Si può procedere con progetti di indagine e ricerca in collaborazione con altre associazioni, enti pubblici e privati solo dopo l'autorizzazione del Consiglio Direttivo. Non verrà autorizzata alcun progetto che preveda la somministrazione di test (anche estremamente ben curati, attenti e rispettosi della privacy) somministrati a minori.

Rapporti tra Presidenza, Consiglio Direttivo, Redazione, Ufficio Stampa, Responsabili di Sezioni e Punti Informativi con Enti o Associazioni varie

I membri della Presidenza, del Consiglio Direttivo, della Redazione, dell'Ufficio Stampa e i Responsabili di Sezioni e Punti informativi di Genitori si diventa onlus non possono collaborare a nessun titolo con Enti autorizzati e partiti politici, non possono ricoprire ruoli istituzionali in altre Associazioni che si occupino di adozione o affido, in movimenti o sindacali e religiosi e non possono essere parte di équipes adozioni dei servizi territoriali nè tanto meno operatori dei Tribunali dei Minorenni. Possono invece essere soci di altre associazioni purchè lo statuto di tali associazioni non contravvenga i principi del nostro statuto.

Il Presidente e il Vice-presidente di Genitori si diventa non possono associarsi ad altre associazioni che abbiano tra i loro obiettivi l'adozione.

Chi è parte della redazione di Genitori si diventa può fare parte di redazioni di altre associazioni ma il caporedattore di GSD Informa non può essere caporedattore di notiziari di altre associazioni.

Chi è parte dell'Ufficio Stampa non può lavorare (anche a titolo volontario) negli uffici stampa di altre associazioni.

Sedi

Per eventi pubblici è preferibile avvalersi di sedi pubbliche (Case del Volontariato, Sale di enti pubblici). Locali di Aziende o Istituti bancari o altri soggetti privati con scopo di lucro sono utilizzabili purchè non venga richiesta l'esposizione del loro logo in manifesti e locandine. Per gli incontri di gruppo ci si può avvalere di qualsiasi sede fatte esclusione le sedi di partiti e movimenti politici o sindacali. E' preferibile evitare l'utilizzo di spazi religiosi fortemente caratterizzati (Monasteri, Case gestite da religiosi, sedi di movimenti religiosi).